



VITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 7, dalle 16 alle 18, riunione per catechisti, accompagnatori dei genitori, pastorale

giovanile

Domenica 14, dalle 16 alle 18.20: Riunione

Iscrizioni per la scuola materna

Sono aperte le iscrizioni per la scuola materna e per la sezione primavera per l'anno scolastico 2021/22. Quest'anno si è deciso di attivare un servizio on line, creato in conformità della normativa della privacy, vista la situazione sanitaria vigente che non ci consente di ricevere persone all'interno della scuola.

Iscriversi è semplice basta collegarsi al link <https://bit.ly/scuolastra> e digitare la password iscrizioni@21.

Potrete leggere il PTOF e il regolamento della scuola e sarete accompagnati nella compilazione dei moduli. Al termine dell'inserimento, il portale provvederà ad inviare tramite mail ai genitori il modulo di iscrizione compilato in formato PDF, che i genitori dovranno firmare ed inviare alla scuola.

Per qualsiasi informazione siamo a vostra disposizione tutti i giorni dalle 16.30 .

GRAZIE

A tutti per la partecipazione alle nostre liturgie, in particolare, a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'a-

more fraterno. Un grazie a coloro che, secondo le propria possibilità, continuano a riconsegnare la busta natalizia. Un grazie particolare a tutti coloro che ci aiutano a mantenere la chiesa e le celebrazioni nel rispetto delle regole dettate dalla pandemia.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità.

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

7 febbraio 2021 n. 11



V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Andiamocene altrove [...] perché io predichi anche là»

La Parola di Dio di questa Domenica  
Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147);  
1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Marco  
(1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro

sinagoghe e scacciando i demòni.

Meditazione

Il brano evangelico ci porta dentro quella che viene chiamata la "giornata di Cafarnaò" nella quale possiamo leggere la quotidianità di Gesù vissuta nella fedeltà alla missione che il Padre gli ha affidato e nel servizio dei fratelli. Gesù comincia la sua giornata, al mattino presto, sostando in preghiera, per calarsi poi dentro la realtà degli umani, in particolare, di coloro che vivono nella sofferenza. Non c'è alcuna estraneità tra lui e gli altri, tra lui e l'uomo e la donna che soffrono. E' esemplare l'incontro con la suocera di Pietro. Non c'è luogo e soprattutto non ci sono persone che non lo coinvolgano. Dopo l'incontro con i discepoli lungo il mare di Galilea, dopo l'incontro con le persone presenti nella sinagoga per il culto del sabato, ora entra in una casa, quella di Simone e Andrea. In questa casa avviene un incontro che prefigura la sua missione: quella di "rialzare" l'umano, di rimettere in piedi chi è prostrato dalla malattia. E lo rimette in piedi "prendendolo per mano" per "riconsegnarlo" alla vita familiare e al ser-

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

vizio degli altri. Riprendendo la meditazione di domenica scorsa, viene spontaneo sottolineare ancora una volta che Gesù, fin dall'inizio della sua missione, con la parola e con le opere, si confronta con il potere del male e, mostrandosi più forte del male e mettendo a tacere i demoni, annuncia e testimonia che davvero il "regno di Dio si è fatto vicino" a ogni uomo. A lui non è estraneo nessun uomo affetto da qualche male. Da subito si schiera dalla parte dell'uomo contro il Male. Dell'uomo sperimenta, ascolta e condivide il bisogno di aiuto e la domanda di guarigione. Nell'incontro con Cristo i tanti che accorrono a lui toccano con mano la sua umanità e nelle sue azioni e nella sua parola vi riconoscono uno che sta davvero dalla loro parte. In lui trovano ascolto gli interrogativi drammatici che l'uomo di ogni tempo di fronte al male e alla sofferenza condivide con la figura di Giobbe (cf 1° lettura) e che, come Giobbe, non si accontenta dei discorsi "da maestri" che gli amici li rivolgono. Di fronte alla sofferenza, più che dire, Gesù agisce, sta accanto, porge la sua mano; in questo modo, afferma che il disegno del Padre, suo e nostro, disegno di amore e di salvezza, non viene e non verrà mai meno. Ora è il tempo del nostro limite umano, della nostra debolezza, ma nelle sue azioni, soprattutto nel mistero della Pasqua, Gesù annuncia il giorno della pienezza della vita, "prendendo così per mano" ogni uomo per farlo partecipe della sua stessa vittoria sulla morte. Ora, nel nostro tempo, noi, suoi discepoli, dobbiamo fare come lui: prenderci a cuore la salute degli uni e degli altri. Come lui che non predica la rassegnazione ma che vive l'amore, anche noi siamo chiamati a stare accanto, a porgere la nostra mano a chi è nella sofferenza, ancor più pesante nella solitudine. Dovremo, perciò, renderci conto che ogni sforzo rivolto a ridare la salute è secondo il dise-

gno di Dio. La salute di ogni persona deve diventare preoccupazione di tutti ed essere espressione di una solidarietà che, resa ancor più necessaria nel nostro tempo, non può tollerare che la salute di tutti e di ognuno sia ostaggio di interessi privati, che curare e risanare siano condizionati da calcoli aziendalistici. Non può non sostenerci nel nostro impegno personale a favore della salute di tutti, seguendo l'esempio di Cristo, la consapevolezza alla quale ci richiama l'apostolo Paolo, anche se in un contesto diverso: "Mi sono fatto debole per i deboli" (1 Cor 9,22-23). Se da un lato la consapevolezza di una medesima debolezza o fragilità rende credibile il nostro agire, da un altro lato, non può affatto venir meno l'impegno sociale e politico a fare in modo che il servizio sanitario raggiunga tutti a prescindere dalle disponibilità economiche, dall'età o dall'appartenenza a una determinata comunità o gruppo sociale. Investire risorse umane, sociali ed economiche sulla sanità, senza alcuna equivoca pretesa di un ritorno di consensi ma in nome della giustizia sociale e dell'uguale dignità di ogni persona, oltre che a migliorare il servizio sociosanitario, renderà più umana, più solidale la vita delle nostre città. E' necessario ribadire che questo impegno ha bisogno di essere supportato da una rinnovata consapevolezza morale capace di mettere radicalmente in crisi i miti del produrre e del consumare senza limiti, della ragione economica più forte di quella umanitaria, del profitto ritenuto più importante di perdite di esseri umani. In altre parole, per tutti coloro ai quali sta a cuore l'umano, ma ancor più come dovere profetico irrinunciabile di ogni credente in Cristo, deve ritornare ad essere centrale la persona nella sua costitutiva vocazione alla fraternità. (dg)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 6 febbraio

*San Paolo Miki, presbitero e compagni, martiri*  
Eb 13,15-17.20-21; Sal 22 (23); Mc 6,30-34  
ore 7.30: Lodi Mattutine

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147);  
1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39.  
ore 18.30: Messa domenicale (Angelo, Giovanna, Luigi e Franco)

Domenica 7 febbraio

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147);  
1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39.  
ore 8.00: S. Messa (Lucia Pinaffo; Serena Pandolfo 20mo anni.; Giovanni e Carmela)  
ore 10.30: S. Messa (Nicola Paccagnella 1° ann.;Giorgio Celin; Iole)  
ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 8 febbraio

V settimana del Tempo Ordinario  
Gn 1,1-19; Sal 103 (104); Mc 6,53-56  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa

Martedì 9 febbraio

Gn 1,20-24a; Sal 8; Mc 7,1-13  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 10 febbraio

*Santa Scolastica, vergine*  
Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103 (104); Mc 7,14-23  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 10.00: S. Messa(Def.ti Fam. Cendron)

Giovedì 11 febbraio

*Beata Vergine Maria di Lourdes*  
Gn 2,18-25; Sal 127 (128); Mc 7,24-30  
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (Rodica Doina)

Venerdì 12 gennaio

Gn 3,1-8; Sal 31 (32); Mc 7,31-37  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa (Perpinello Libio;

*Caoivilla Rita e Edoardo)*

Sabato 13 febbraio

Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10  
ore 7.30: Lodi Mattutine

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32);  
1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45  
ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 14 febbraio

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32);  
1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45  
ore 8.00: S. Messa (Agnoletto Armando e Dina)  
ore 10.30: S. Messa (Lucia Venturini)  
ore 18.30: S. Messa per la comunità

Domenica 7 febbraio

43ma Giornata della Vita.

Il messaggio Libertà e Vita dei nostri Vescovi può essere letto nell'insero

Iscrizioni al NOI

Un invito anche dalla nostra Diocesi (vedi inserto). Partecipare è la ricchezza umana di una comunità che resiste alla sterilità degli individualismi.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.